

“DON E PAA PRIMA COMUNIONE COME CHE SE FA?”

Non solo per il primo incontro con Gesù nella Santa Comunione ma un po' tutti i sacramenti sono da collocare entro le linee guida imposte dal coronavirus. Non vi nascondo che stante le incertezze per il futuro mi trovo in difficoltà a dare delle indicazioni precise, ma provo a riflettere su alcune linee.

BATTESIMO: il Battesimo per il momento è celebrato con la cerimonia propria fuori dalla S. Messa per le precauzioni che ci sono richieste e per delicatezza e rispetto per i bambini e i loro famigliari.

PRIME COMUINIONI che è giusto chiamare Celebrazioni della Messa di prima Comunione. Vorrei richiamare alcune riflessioni al riguardo.

La Messa di Prima Comunione va celebrata **con e nella comunità**. È un evento che riguarda non solo il bambino e la sua famiglia ma tutta la parrocchia. Deve risultare chiaro che il motivo centrale è il **primo incontro con Gesù** nella santa Comunione. Perché risulti chiaro bisogna cercare di evitare di concentrarsi su tutte quelle realtà che possono “distrarre” dalla centralità dell’incontro con Gesù. Stante queste limitazioni si dovranno trovare soluzioni che ci permettono di celebrare, **a piccoli gruppi**, in un contesto rispettoso della presenza dei famigliari e della comunità. Queste osservazioni ci dicono che *non sarà più come prima* e le varie limitazioni ci aiuteranno a rivedere e anche a **“purificare” la celebrazione** della Prima Comunione che con l’andare del tempo si è sempre più caricata di esteriorità, venendo a perdere il significato profondo e vero di questo incontro con il Signore Gesù inizio di una autentica relazione di amicizia e di vita spirituale con il Signore nel tempo. Per questo cerchiamo di confrontarci e concentrarci **sul significato e importanza** della Comunione poi saremo anche capaci di trovare l’accordo per i tempi e i modi delle celebrazioni nel rispetto delle regole.

PRIME CONFESSIONI. Segno dell’amore misericordioso del Signore la confessione è giorno di festa per tutta la comunità che si unisce alla gioia del singolo che accoglie il perdono del Signore dopo aver riconosciuto il proprio peccato. Nei bambini è importante che, nell’emozione di questo incontro, essi abbiano a sperimentare la **presenza di un Dio che è sempre pronto ad accogliere chi sbaglia e a fare festa** per ogni nostro ritorno alla casa del Padre accompagnati dalla preghiera e dalla presenza della comunità. Essa va collocata all’interno di una propria celebrazione e vissuta insieme alla gente. Bisognerà pensare con voi genitori quale sia il momento più opportuno e le modalità concrete per vivere con serenità e gioia questo incontro con il Signore che perdona.

CRISIME per il momento sono sospese, noi siamo stati fortunati, per così dire, perché per quest’anno a Concordia le avevamo già celebrate giusto in tempo prima del lockdown; al Teson verranno celebrate non appena possibile, in accordo con la comunità, i catechisti e le famiglie. Sarà da organizzare il **percorso di catechesi** per il prossimo anno.

MATRIMONI. Secondo le nuove disposizioni **si possono celebrare** ed è permesso agli sposi che durante la celebrazione non indossino la mascherina.

CATECHISMO. Sarà da rivedere e collegare anche con le norme che verranno date per le scuole. Certo anche qui senza creare allarmismi ma con la tenacia dei piccoli passi ci dovremmo preparare a un modo di evangelizzazione e di catechesi che **risponda al mondo che è cambiato**.

“Don e paa prima comunione come che se fa?”

“Doven parlase insieme e capi che no l’è pì come prima e dopo ciapà e decision che mejo ne aiuta a incotrarse col Signor”.



Foglio settimanale di formazione e informazione delle parrocchie di:
Concordia Sagittaria, Teson e Sindacale
Abitazione del Parroco: Via Roma, 58 30023
Concordia Sagittaria – tel. 0421. 270269 fax 770321
parr.concordia@diocesiconcordiapordenone.it;
www.cattedraleconcordia.it.

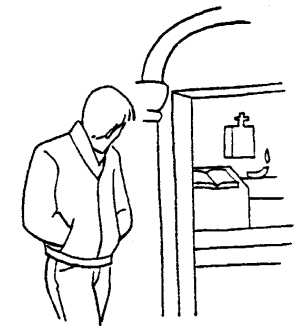
CANTA E CAMMINA

5 luglio 2020
Anno 16° n. 32

XIV domenica del Tempo Ordinario – A

ANCHE L’INSUCCESSO SI FA PREGHIERA

La preghiera di Gesù ringrazia il Padre non tanto per l’azione di nascondimento nei confronti di alcuni, quanto per l’azione di rivelazione nei confronti di altri. L’accento non è punitivo nei confronti di chi non ha accolto la rivelazione, quanto di ringraziamento a Dio che rivela ai piccoli i suoi disegni. In particolare, rivela l’uomo Gesù come Messia. L’adesione di alcuni, definiti con un termine che può indicare anche gli infanti, i “senza parola”, dunque senza istruzione, è l’angolatura da cui Gesù guarda gli eventi e li coglie nella loro dimensione positiva, che svela cioè il volere di Dio, ciò in cui Dio mette il suo compiacimento. Questi semplici, credendo alla parola e alle opere compiute da Gesù, hanno colto in lui la rivelazione del Padre, e questa azione diviene svelamento e giudizio del cuore di altri, la cui sapienza intellettuale e dotta si rivela inconsistente davanti alla semplicità dei piccoli. È come se nel nostro testo confluissero due tradizioni: quella sapienziale che afferma che i piccoli sono destinatari della rivelazione divina (“Grande è la misericordia di Dio: egli rivela i suoi segreti agli umili”: Sir 3,20 secondo il testo ebraico) e quella profetica che polemizza con la sapienza intellettuale (“Perirà la sapienza dei sapienti e si eclisserà l’intelligenza degli intellettuali”: Is 29,14). Il “sì” di Gesù al Padre è dunque anche il riconoscimento della modalità con cui Dio agisce nella storia, scegliendo il minore, il più piccolo, chi agli occhi umani è disprezzabile e non conta nulla. È dunque un “sì” che sgorga dalla familiarità di Gesù con il cuore di Dio, un cuore che predilige il minore, il piccolo, il dimenticato, da Abele in poi. Anche Abele, che nel testo biblico non pronuncia parola (Gen 4,1-16), è un “infante”, un senza parola. E ciò che è stato rivelato, ovvero “queste cose” (Mt 11,25), è il senso profondo delle “opere del Messia” (Mt 11,2), quel senso che è rimasto nascosto ai dotti e sottili ragionatori di questo mondo (cf. 1Cor 1,20).



Messe festive: Cattedrale: sabato ore 18.30, domenica ore 7.30, 10.00, 18.30.
Paludetto: sabato ore 17.00. Cavanella: ore 9.00. Teson: ore 9.30. Sindacale: ore 11.00.
Messe feriali: Cattedrale: ore 7.00 (tranne sabato) e 18.30 (tranne giovedì).
Teson: giovedì ore 18.30.
Confessioni: Cattedrale: lunedì ore 10.30 - 12.00 e il sabato ore 16.00 - 19.00.

Tutti i testi di *Canta e cammina* si trovano nel sito: www.cattedraleconcordia.it